

Roma, 14 novembre 2023

NOTIZIARIO N. 75

ENTRATE: AL CONCORSO A 150 DIRIGENTI L'AGENZIA BOCCIA SE STESSA ***Solo 46 idonei alle prove scritte su quasi 2000 partecipanti, molti dei quali ricoprono attualmente posizioni di coordinamento in Agenzia. Un vero e proprio scempio.***

Giovedì scorso, quando si è iniziata a spargere la notizia (in Agenzia le notizie sono sempre prima ufficiose e poi ufficiali, alla faccia della tanto decantata trasparenza) non volevamo crederci ma dopo pochi minuti è arrivata l'ufficialità: **al concorso per 150 dirigenti bandito nel lontano 2019 (anche quella di far durare anni i concorsi che contano è una specialità dell'Agenzia) su quasi 2.000 persone presentatesi alle prove scritte solo in 46 sono risultati idonei e potranno accedere alla prova orale.**

Un flop davvero senza precedenti aggravato dal fatto che l'Agenzia ha praticamente bocciato sé stessa e le sue scelte giacché la maggior parte dei partecipanti ricoprono attualmente posizioni di coordinamento (Poer e capi team). Ragion per cui le possibilità sono due: o sinora l'Agenzia ha selezionato, per ricoprire posti di importanza vitale per l'organizzazione, degli emeriti incapaci oppure ha clamorosamente sbagliato la selezione per dirigenti. In entrambi i casi qualcuno – ai vertici dell'Agenzia o fuori da essa - dovrebbe trarre delle conclusioni e iniziare a fare ciò che in qualunque organizzazione sarebbe già accaduto da tempo, mettere in discussione i massimi vertici della gestione delle risorse umane visto che questo è solo l'ultimo episodio di discutibile organizzazione, che la motivazione generale delle persone all'interno dell'Agenzia è ai minimi termini e che difficilmente si riesce a trovare una persona soddisfatta del clima lavorativo interno, a partire dai dirigenti e a finire a tutto il personale delle qualifiche funzionali.

E non ci si venga a dire che i compiti li ha individuati la commissione di concorso perché, anche laddove ciò fosse vero, quella commissione, che ha evidentemente sbagliato la selezione, non è scesa da Marte ma è stata scelta da questi vertici d'Agenzia e sono loro a doversi assumere la responsabilità.

A dire il vero le voci sul fatto che ci sarebbero stati pochissimi idonei agli scritti di questo concorso stanno circolando da svariati mesi, accompagnate da *rumors* altrettanto insistenti che vorrebbero che ciò sarebbe avvenuto per far posto agli idonei del concorso a 175 posti, a sua volta durato più di dieci anni condito dall'azzeramento dei punteggi dei titoli censurato dalla giustizia amministrativa. Un altro capolavoro per il quale più di qualcuno dovrebbe essere chiamato a rispondere in giudizio.

Ecco, noi a questa ipotesi non abbiamo mai voluto credere perché una strategia così sottile, oltre ad integrare alcuni reati di natura penale, non è evidentemente alla portata dell'attuale management dell'Agenzia.

Pensiamo si tratti semplicemente di un raro caso di incapacità gestionale e manageriale che sta portando la nostra gloriosa amministrazione a fare una magra figura dietro l'altra. La dignità imporrebbe delle dimissioni, ma nemmeno questo riteniamo sia alla portata dei vertici. Prima o poi toccherà a qualcuno esterno all'Agenzia prendere atto della situazione e agire di conseguenza.

Speriamo che ciò accada prima che sia troppo tardi...

L'UFFICIO STAMPA